

**Regolamento organizzativo e didattico del corso di dottorato di ricerca:
“DISCIPLINE PERFORMATIVE: ARTI, SCIENZE E TECNOLOGIE”**

Predisposto ed approvato dal Collegio dei docenti del corso di dottorato nella seduta del 06/09/2024 e
integrato dal Collegio dei docenti del corso di dottorato nella seduta del 22/01/2026, punto n. 2 dell'odg

Approvato dal Consiglio Accademico con delibera n. 21 del 11/02/2026

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca del Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” di Brescia (di seguito Conservatorio), disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di dottorato di ricerca in Discipline performative: arti, scienze e tecnologie (d'ora in avanti denominato più brevemente “corso”) realizzato in forma associata con l'Accademia Nazionale di Danza e di cui il Conservatorio è sede amministrativa.

Articolo 2

Obiettivi formativi e organizzazione del corso

1. Il corso ha lo scopo di fornire le competenze necessarie per esercitare, presso istituzioni AFAM, università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione (anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività).

Il Corso di dottorato in “Discipline performative: arti, scienze e tecnologie” mira a porre le basi per un approccio innovativo alla ricerca di settore che, per il progresso della conoscenza, indaghi le possibilità di una coniugazione metodologica e sistematica tra i saperi dell'arte e quelli della scienza e della tecnologia. In tale prospettiva, fortemente avanzata dal punto di vista delle prassi e dell'epistemologia, le due istituzioni AFAM si pongono complessivamente l'obiettivo di esplorare sul campo le possibilità di superamento dell'attuale divisione tra il concetto di ‘ricerca artistica’ e quello tradizionale di ‘ricerca scientifico-tecnologica’, mettendo in costante dialogo le teorie con le pratiche e con le tecniche. Gli obiettivi del dottorato mirano a sviluppare competenze cross-disciplinari di alto livello, necessarie per affrontare le sfide poste dall'intensa trasformazione tecnologica in corso che esigono il contrappeso d'una elaborazione innovativa basata sulla ricerca di originali paradigmi interculturali e intersettoriali. Negli approcci

metodologici, si tiene conto dei più recenti sviluppi concettuali, teorico-pratici e tecnologici, degli strumenti conoscitivi e di ricerca a supporto dell'interpretazione, composizione, educazione e comunicazione nell'ambito delle arti performative, nei vari contesti di spazio scenico e pubblico. L'obiettivo strategico mira a inserire il dottorato in una prospettica dimensione internazionale, garantita dall'elevato e multidisciplinare profilo esperienziale dei componenti del Collegio, per lo sviluppo dell'area artistico-performativa, delle sue pratiche e dei suoi prodotti, in funzione di una dimensione applicativa rivolta alla collaborazione con le imprese di produzione culturale e artistica coinvolte nel progetto attraverso il co-finanziamento delle borse. Tale prospettiva si fonda sull'aperto confronto tra le differenti dimensioni delle arti performative, delle distinte pratiche che ne caratterizzano i saperi e della loro capacità di ibridarsi con le nuove tecnologie. Con spiccata attitudine, il progetto formativo tende a connettere fra loro metodologie di ricerca afferenti alla riflessione per/sugli oggetti artistici, a partire dalle teorie e dalle pratiche creative nelle arti, dagli strumenti di indagine dell'arte, delle scienze umane, storico-filosofiche, psicologiche, fisiche, tecnologiche. Il dottorato intende inoltre approfondire gli aspetti e i metodi della ricerca artistico-scientifica nel campo dell'interazione tra le arti dello spettacolo, i media e i contesti socio-culturali. In particolare, gli obiettivi formativi riguardano la ricerca artistico-scientifica e la ricerca-c reazione nei seguenti ambiti: musica, danza, arti dello spettacolo, performance studies, studi di ricostruzione-riedizione-riproposizione del patrimonio del passato, musicologia, coreologia, pedagogia della musica e della danza, pedagogia speciale, arti per l'inclusione e la disabilità, musicoterapia e danzaterapia, estetica, architettura e arti performative, nuove tecnologie e creatività artistica, sonologia computazionale, arti performative e società, arti performative e comunicazione, psicologia della musica, archivistica, scienze museali.

2. Il dottorato è di nuova istituzione con sede amministrativa presso il Conservatorio, ha curriculum unico, è in forma associata con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma (di seguito AND) e mette a bando quattro borse PNRR con co-finanziamento esterno ex DM 630/2024. Il corso ha durata triennale, con inizio al 1 dicembre 2024, e prevede il rilascio finale del titolo congiunto di dottore di ricerca (PhD) da parte di entrambe le Istituzioni AFAM consociate. La presentazione del progetto per la candidatura, la prova orale del colloquio, la stesura della tesi e la discussione finale si svolgono in lingua italiana.

L'attività formativa, la cui frequenza da parte dei dottorandi è obbligatoria in presenza e/o a distanza, qualora il Collegio lo autorizzi, viene svolta in entrambe le sedi del Conservatorio e dell'AND ed è organizzata in:

- a) attività formative comuni, volte a fornire ai dottorandi le competenze relative alle tecniche e alle modalità di svolgimento della ricerca artistica, scientifica e tecnologica, nonché le conoscenze di base comuni per il perseguimento degli obiettivi formativi del corso;
- b) attività formative specifiche volte a fornire e/o completare le conoscenze e abilità dei dottorandi;
- c) altre attività formative a scelta dello studente, con l'approvazione del Collegio dei docenti del corso di dottorato, che ne verifica la coerenza con il percorso formativo e/o con il progetto di tesi del dottorando.

Orientativamente, il numero delle ore di didattica per ciascuna attività è il seguente, calcolato sui tre anni di attività per un totale indicativo di oltre 90 ore complessive:

1. Formazione Disciplinare/Interdisciplinare (60 ore)

2. Formazione Linguistica (12 ore)
3. Formazione Informatica (12 ore)
4. Gestione progetti di ricerca (12 ore)

Sono inoltre organizzate nel corso dei tre anni altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare), secondo il seguente programma:

1. Seminari

I seminari consisteranno in incontri dedicati all'approfondimento della formazione multidisciplinare e transdisciplinare dei dottorandi e delle dottorande, con riferimento ai settori della fisica del suono e fisiologia del movimento, dell'estetica, dell'economia e del diritto delle arti visive e performative, dell'organizzazione dello spettacolo, della semiotica delle arti.

2. Attività di laboratorio

Le attività di laboratorio saranno dedicate sia all'analisi e alla presentazione del lavoro dei dottorandi attraverso le diverse fasi di avanzamento, sia allo studio e alla realizzazione di attività artistiche coerenti con gli obiettivi artistico-scientifici del dottorato.

3. Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca

Le attività di valorizzazione e disseminazione dei risultati consisteranno nella programmazione di una serie di incontri e di eventi aperti al pubblico, da tenersi anche nelle sale teatrali e da concerto che fanno riferimento alle diverse sedi convenzionate del dottorato. Saranno inoltre organizzati incontri dedicati all'approfondimento delle questioni relative alla proprietà intellettuale, con l'ausilio di esperti del settore.

4. Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali

Le attività saranno dedicate all'approfondimento dei luoghi della ricerca artistica e scientifica in campo europeo e internazionale, anche con riferimento ai programmi specificamente dedicati al rapporto tra l'indagine artistico-scientifica e i suoi riflessi nella produzione artistica.

5. Perfezionamento linguistico

Le attività consisteranno in esercitazioni dirette al perfezionamento delle competenze dei dottorandi e delle dottorande nelle lingue inglese e francese parlate e scritte e, ove richiesto per l'argomento della tesi, nelle altre principali lingue europee (tedesco, spagnolo). Tematica centrale delle esercitazioni sarà l'analisi del lessico settoriale nel campo delle arti performative.

6. Perfezionamento informatico

Le attività consisteranno in esercitazioni dirette al miglioramento delle abilità informatiche, con particolare riguardo all'utilizzo dei software relativi all'editing di prodotti audiovisivi, costruzione di db e alla videoscrittura musicale.

7. Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità

Le attività consisteranno in esercitazioni dirette per l'applicazione in contesti diversi, educativi e produttivi, nell'ambito della ricerca nelle arti performative e con particolare attenzione agli obiettivi dell'inclusione, dei principi di etica e uguaglianza di genere.

Articolo 2.bis

Tematiche del dottorato

Il corso prevede l'approfondimento di tematiche coerenti con gli ambiti PNRR riguardanti l'innovazione della ricerca in senso cross-disciplinare e intersettoriale per l'inclusione, il progresso delle pratiche artistiche, la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale delle arti performative, le nuove tecnologie per l'arte, il trasferimento digitale delle conoscenze. Linee di ricerca: performatività musicale e coreutica analizzata e contestualizzata nei suoi aspetti artistici e di supporto alla comunità, includendo gli elementi di innovazione legati anche alle tematiche ambientali che determinano la ricaduta sociale e culturale degli oggetti di studio e degli esiti delle metodologie di ricerca adottate per qualificarli. Il dottorato prevede 2 posizioni senza borsa e 4 borse co-finanziate rispettivamente dall'Accademia Teatro alla Scala e dall'Istituto dei ciechi di Milano, per il Conservatorio, e dalla Fondazione Teatro di Roma e dall'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, per AND.

1a borsa Conservatorio: RICERCA INNOVATIVA PER LE PRATICHE ESECUTIVE DELLA MUSICA IN CONTESTI PRODUTTIVI

Il progetto co-finanziato dall'Accademia Teatro alla Scala è dedicato alla ricerca nell'ambito delle performance theories and practices musicali, orientate alla riattualizzazione reflective-based del repertorio collegato alla produzione e formazione musicale dell'istituzione. Il progetto si colloca all'interno degli obiettivi europei della Higher music education che promuove le iniziative di ricerca artistica relative ai cultural heritage nazionali. Il progetto è inteso nel suo valore innovativo, in linea con le finalità del PNRR, oltreché come contributo originale, da parte dei musicisti professionalmente formati al public-oriented, al miglioramento della qualità di vita della società nel suo complesso. Rappresenta inoltre la base per la definizione di un'eccellenza che contempli le aree delle pratiche performative, delle tecniche, dell'insegnamento, dell'innovazione e della ricerca al servizio dell'industria creativa.

2a borsa Conservatorio: IL MAGISTERO PIANISTICO DI ALBERTO MOZZATI: DIDATTICA PER L'INCLUSIONE

Il progetto co-finanziato dall'Istituto dei ciechi di Milano è dedicato alla restituzione della pedagogia del maestro A. Mozzati (1917-82). La sua impronta didattica, sviluppatasi nel corso dell'attività come professore di pianoforte al Conservatorio di Milano, si riverbera oggi attraverso i moltissimi allievi diretti e di seconda generazione che ne conservano l'eredità orale. Un fondo di suoi documenti è conservato all'Istituto, ma la ricerca verterà in particolare sul recupero della sua didattica attraverso

metodologie che dalla research-led practice incentrata sull'approccio analitico-tecnico del maestro, vadano a delineare il contesto e il senso del suo magistero. In linea con le finalità PNRR, la ricerca potrà offrire un contributo alla didattica speciale per l'inclusione, aprendosi altresì all'esplorazione di strumenti e dispositivi tecnologici specifici per l'educazione della musica ai non vedenti.

1a borsa AND: RICERCA SUL TEATRO INTEGRATO E SULLE PRATICHE PERFORMATIVE DI INCLUSIONE

Il progetto cofinanziato dal Teatro di Roma parte dall'esperienza di formazione e creazione del Laboratorio teatrale di Piero Gabrielli, modello di integrazione e inclusione di attori e performer diversamente abili, per estendere la ricerca a pratiche espressive e comunicative attente alla sensorialità corporea. Per le discipline coreiche, teatrali e musicali, il corpo è strumento di ricerca e di espressione atto a superare i confini fisici, sociali e culturali, e di conoscenza e di arricchimento, rispondendo ai punti 3-4-11 Agenda 2030 UNESCO per lo sviluppo sostenibile. I progetti potranno riguardare il movimento corporeo negli ambiti coreografici, storici e della pratica terapeutica con assistenza di professionisti del settore, con l'apporto delle nuove tecnologie. Sarà coinvolta la Compagnia XE (Firenze) della coreografa Julie Ann Anzillotti che da 20 anni svolge lavoro di formazione e creazione con persone diversamente abili.

2a borsa AND: RICERCA INNOVATIVA NELLE DISCIPLINE COREUTICHE CORRELATA ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il progetto cofinanziato dall'Istituto Italiano di Cultura (Parigi) verterà sullo studio della danza italiana e francese, evidenziando i fervidi scambi che storicamente hanno contraddistinto le relazioni culturali tra i due paesi. Particolare attenzione sarà rivolta alle ricerche di coreografi e danzatori che, come nelle avanguardie di primo '900, hanno avuto a Parigi la loro fucina creativa. Obiettivo è indagare sulle specificità così come sulle influenze reciproche che hanno animato i rapporti artistici tra i due paesi. Oltre all'approccio storico, il progetto potrà sviluppare direttrici di ricerca rivolte alla ricostruzione/riedizione/creazione coinvolgendo performer e coreografi nella creazione di partiture coreografiche e performance interattive in site-specific per i numerosi musei di Parigi e Roma, in relazione alle opere di pittura e scultura, all'architettura e al contesto urbano.

Articolo 3

Composizione del Collegio dei docenti

1. Il Collegio dei docenti del corso di dottorato (o “collegio dei docenti”) è composto secondo quanto indicato nell'art. 4 del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca, in particolare:

- Componenti AFAM professori del Conservatorio:
 - Alberto Baldrighi
 - Stefano Bertoli
 - Davide Cabassi

- Leonella Grasso Caprioli (Coordinatore del dottorato)
- Marcella Mandanici
- Nadia Masini
- Giuseppe Nicotra
- Massimo Priori
- Gabriele Rocchetti
- Boris Savoldelli
- Componenti AFAM professori dell'AND:
 - Gloria Giordano
 - Natalia Gozzano
 - Alessandra Sini
- Componenti professori AFAM a contratto
 - Chiara Comparin
 - Marcello Mazzetti
 - Francisco Cabanzo
 - Teresa Rospetti
- Componenti professori universitari:
 - Luca Aversano (Università Roma3)
 - Alessandro Antonietti (Università Cattolica)
 - Federico Cinquepalmi (Università La Sapienza)
- Componenti da istituzioni culturali:
 - Luca Lantero (CIMEA)
 - Andrea Massimo Grassi (Accademia Teatro alla Scala)
 - Roberto Gandini (Fondazione Teatro di Roma)

2. Il Collegio è nominato con decreto del Direttore, previa delibera del Consiglio Accademico. Il suddetto Direttore, previa delibera del Consiglio Accademico, adottata su proposta del Collegio dei Docenti può, con proprio decreto, provvedere all'integrazione o alla modifica dei componenti del Collegio, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 4 del D.M. n. 470/2024.
3. La sostituzione di componenti o l'ingresso di ulteriori membri nel Collegio rispetto a quelli individuati nella proposta di attivazione, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa, è proposta

dal Collegio al Consiglio di Dipartimento e formalizzata con decreto del Direttore del Dipartimento.

4. Il Collegio è integrato per le riunioni dell'organo, con potere di voto, da una rappresentanza costituita da due dottorandi nominati dalla Consulta degli Studenti del Conservatorio o unitariamente dalle Consulte degli Studenti afferenti in forma associata al dottorato di ricerca, ovvero da organismi analoghi, per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi. I dottorandi rappresentanti sono individuati mediante procedura elettorale indetta dalla Consulta degli Studenti. Se, invece, i dottorandi corrispondono al numero totale dei rappresentanti previsti in Collegio, questi vengono eletti d'ufficio. L'elettorato attivo e passivo spetta a tutti i dottorandi iscritti al corso (esclusi quelli in co-tutela, iscritti in via principale in un'istituzione estera) al momento dell'indizione della procedura elettorale. Il *quorum* di validità della votazione è pari al 15% degli aventi diritto di voto. L'atto di indizione fissa le ulteriori regole della procedura.

5. Il mandato dei componenti di cui al comma 3 dura sino alla conclusione del ciclo formativo del rispettivo corso, ovvero alla cessazione dell'iscrizione qualora tale cessazione si verifichi prima del termine del ciclo formativo. Alla cessazione dalla carica di uno o di entrambi i rappresentanti, per qualunque motivo avvenuta, il Direttore procede all'indizione di una nuova procedura elettorale per la ricostituzione della rappresentanza.

Articolo 4

Attribuzioni e modalità di funzionamento del Collegio dei docenti

1. Il Collegio dei docenti:

- a) elegge al suo interno il proprio Coordinatore;
- b) organizza l'offerta formativa, sovrintendendo alla gestione da parte dei supervisori e dei co-supervisori dell'attività scientifica-artistica e didattica degli iscritti al corso;
- c) propone al Direttore la sottoscrizione di convenzioni di co-tutela di tesi con istituzioni accademiche e/o universitarie straniere ai fini del rilascio di doppio titolo di dottore di ricerca e nel rispetto della normativa vigente in materia;
- d) delibera in ordine alle valutazioni sull'attività dei dottorandi;
- e) delibera in ordine alla proposta di composizione delle commissioni giudicatrici per l'accesso ai corsi, poi nominate con Decreto direttoriale;
- f) delibera in ordine alla designazione dei valutatori delle tesi per il conferimento del titolo di dottore di ricerca, poi nominati dal Direttore;
- g) delibera in ordine alla proposta di composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento del titolo di dottore di ricerca, poi nominate con Decreto direttoriale;
- h) riferisce al Consiglio Accademico in merito all'organizzazione e alle attività del corso;
- i) propone al Consiglio Accademico l'attivazione annuale e la previsione del numero di posti;

- j) propone al Direttore, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca, eventuali modifiche o integrazioni al bando per l'accesso;
- k) propone ai Dipartimenti interessati la stipula di convenzioni con altre università o con altri enti pubblici e privati;
- l) propone al Consiglio Accademico l'adozione del presente regolamento, nonché le sue successive modifiche e integrazioni;
- m) propone al Consiglio Accademico le modifiche o integrazioni della propria composizione.

2. Il Collegio dei docenti si riunisce, in presenza o in modalità telematica secondo le norme contenute nel Regolamento delle riunioni in modalità telematica presso il Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" di Brescia approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 23/03/2023, in tempo utile per espletare i compiti ad esso attribuiti; di regola, secondo un calendario prestabilito, almeno ogni tre mesi e ogni qualvolta il Coordinatore lo ritenga opportuno. La convocazione è effettuata a mezzo postaelettronica dal Coordinatore almeno cinque giorni prima della riunione stessa, con l'ordine del giorno articolato per punti specifici. Il termine di convocazione può essere ridotto in caso di particolare urgenza.

3. Le riunioni del Collegio dei docenti sono presiedute dal Coordinatore o in sua assenza dal Vice Coordinatore o, qualora anch'egli sia assente, dal professore ordinario più anziano presente alla seduta e sono valide se coloro che hanno titolo a parteciparvi sono stati regolarmente convocati ai sensi del comma precedente e intervenga la maggioranza assoluta dei componenti dell'organo. Nel computo per determinare la maggioranza predetta non si tiene conto degli aventi diritto che abbiano giustificato previamente per iscritto la propria assenza e si tiene conto dei docenti in astensione obbligatoria per situazioni di incompatibilità ai sensi delle norme vigenti.

4. Le deliberazioni del Collegio dei docenti sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, salvo icasi in cui la legge o la regolamentazione del Conservatorio preveda maggioranze differenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore o di chi presiede in sua vece. Qualora una deliberazione debba essere adottata con la maggioranza assoluta dei componenti si tiene conto dei docenti in astensione obbligatoria per situazioni di incompatibilità, soltanto se intervengono all'adunanza. Le votazioni si svolgono per alzata di mano.

5. Alle sedute del Collegio dei docenti non possono intervenire estranei, salvo che ne sia ritenuta opportuna l'audizione per la trattazione di determinati argomenti. In questo caso il Coordinatore dispone l'invito e il Collegio dei docenti lo ratifica all'inizio della seduta. Gli estranei devono lasciare la seduta all'atto delle votazioni.

6. Nessuno può prendere parte alla discussione e alla votazione su questioni che lo riguardino personalmente, o che riguardino un suo parente o affine fino al quarto grado.

Articolo 5

Accesso al corso

1. La/il candidata/o deve inviare via pec (Art. 3, c. 1 del Regolamento) obbligatoriamente:
 - a) fotocopia del documento di identità in corso di validità
 - b) il modello di iscrizione allegato debitamente compilato, indicando specificamente:
 - c) data e voto di Diploma/Laurea Triennale (se titolo straniero, è obbligatorio mettere in evidenza il voto finale e specificare il sistema di votazione in uso)
 - d) data e voto di Diploma di biennio/Laurea magistrale con elenco degli esami sostenuti e relative votazioni (se titolo straniero, è obbligatorio mettere in evidenza il voto finale e specificare il sistema di votazione in uso)
 - e) lettera di presentazione a cura di un docente (firmata e con data posteriore al bando)
 - f) abstract della tesi di diploma/laurea
 - g) progetto di ricerca (max 12.000 caratteri)

Si richiede inoltre di indicare eventuali ulteriori titoli:

- h) elenco cronologico di Borse di studio (et similia) percepiti
 - i) Diplomi/attestati di partecipazione di corsi AFAM/universitari post-diploma
 - j) Elenco (preferibilmente corredato da attestati) di partecipazione a gruppi di ricerca/produzioni artistiche
 - k) Elenco (preferibilmente corredato da attestati) di partecipazione a stage
 - l) Altri riconoscimenti (p. es.: premiazione in concorsi, secondo diploma o laurea)
 - m) elenco delle pubblicazioni
2. La procedura di selezione per la formazione della graduatoria di merito ai fini dell'ammissione al corso si svolge con la seguente modalità:
 - α) valutazione dei titoli e colloquio (in sessantesimi: 30 + 30);
3. La procedura di selezione per la formazione della graduatoria di merito relativa ai posti riservati si svolge con la seguente modalità:
 - α) valutazione dei titoli e colloquio (in sessantesimi: 30 + 30);

Articolo 6

Supervisor e co-supervisor

1. Il Collegio assegna a ciascun dottorando un supervisore e uno o più co-supervisor, di cui almeno uno di provenienza accademica, scelti anche tra soggetti esterni al Collegio, purché almeno

uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del Collegio medesimo, secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- a. a seguito della comunicazione del Decreto di composizione del corso, il Collegio si riunisce e nomina un docente supervisore;
 - b. la nomina avviene tenendo in debita considerazione il curriculum del candidato, le sue aspettative formative, le aree di interesse per la ricerca, l'eventuale tematica della borsa a lui assegnata e la disponibilità di uno o più docenti ad assumere tale ruolo;
 - c. al Coordinatore è assegnato il compito di condurre una istruttoria in tal senso e di relazionare al Collegio;
2. Nel caso in cui il Collegio nomini un supervisore o co-supervisore esterno, questi si dovrà impegnare formalmente a osservare gli stessi doveri dei supervisori previsti dal presente regolamento;
3. Le principali funzioni e responsabilità dei supervisori e dei co-supervisori sono:
- a. indirizzare l'attività scientifica e didattica degli studenti al lui assegnati;
 - b. concordare insieme a ciascuno studente il Piano Formativo da sottoporre per approvazione al Collegio dei docenti;
 - c. redigere la relazione annuale sulla attività di ciascuno studente da sottoporre al Collegio dei docenti in sede di verifica del profitto;
 - d. redigere la relazione finale sulla attività complessiva dei dottorandi che sono candidati al titolo di dottore di ricerca.

Articolo 7

Piani formativi dei dottorandi

1. Il piano contenente la descrizione degli obiettivi di studio e di ricerca di ciascun dottorando e dei relativi programmi di attività per ogni anno di corso, compresi gli eventuali periodi di soggiorno all'estero ai fini della verifica della sostenibilità finanziaria, è sottoposto da ciascun dottorando, d'intesa con il proprio docente guida, all'approvazione del Collegio dei docenti secondo le seguenti modalità e tempistiche:
- a) ciascun dottorando consegna al Coordinatore del dottorato la proposta del relativo piano formativo di norma all'inizio dell'anno di corso cui il piano fa riferimento;
 - b) il Collegio, acquisiti i piani formativi, ne delibera la approvazione con le eventuali modifiche di norma entro 60 giorni dal recepimento della proposta.
 - c) Alla fine di ogni a.a. il dottorando o la dottoranda deve produrre una relazione sulle attività svolte durante l'anno (pubblicazioni, convegni, ecc.) dedicando una sezione della relazione anche alle attività formative e delle attività svolte di tutoraggio/didattica verso gli allievi e le allieve.

2. I piani formativi, approvati con le eventuali modifiche deliberate dal Collegio dei docenti, costituiscono riferimento per la verifica annuale, da parte del Collegio medesimo, dell'assolvimento degli obblighi formativi da parte di ciascun dottorando.

Articolo 8

Verifiche del profitto

1. Il Collegio dei docenti verifica l'assolvimento degli obblighi formativi di ciascun dottorando, definiti nel relativo piano formativo, secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- a. al termine di ogni anno di corso si svolgono le audizioni dei dottorandi durante le quali gli stessi presentano al Collegio un resoconto delle attività di ricerca e di didattica svolte nell'ultimo anno;
- b. a seguire le presentazioni, il Collegio si riunisce e, acquisita anche la relazione annuale del supervisore, delibera in merito al raggiungimento degli obblighi formativi definiti dal Piano Formativo e sull'ammissione all'anno successivo
- c. per il terzo anno di corso, il Collegio ascolta i candidati al titolo di dottore di ricerca e si riunisce in tempo utile per formulare il giudizio finale di ammissione/non ammissione all'esame finale in base all'attività documentata del candidato e alla relazione finale del supervisore.

2. Qualora una verifica risulti parzialmente negativa, ovvero in presenza di giustificati motivi di impedimento al completo assolvimento degli obblighi formativi del dottorando, il Collegio dei docenti può deliberare di procedere alla ripetizione della verifica annuale del profitto. Tale ripetizione ha luogo in data differita per non più di due mesi rispetto alle tempistiche di cui al comma 1 e per una sola volta nel triennio di corso di ciascun dottorando. Qualora tale caso si verifichi per un dottorando con borsa, all'atto della ricezione del verbale del Collegio con cui è disposto il differimento della verifica annuale, l'amministrazione procede immediatamente alla sospensione della borsa, la cui erogazione, comprensiva degli eventuali arretrati, riprende al momento dell'acquisizione del verbale con cui il Collegio esprime il proprio giudizio positivo sul superamento della verifica da parte del dottorando e sul regolare proseguimento delle attività formative.

3. In caso di giudizio negativo definitivo, il Collegio delibera la decadenza del dottorando dal corso e il diritto alla fruizione della eventuale borsa di studio cessa dalla data di tale delibera. L'esclusione dal corso del dottorando è quindi disposta con provvedimento del Direttore del Conservatorio.

Articolo 9

Adempimenti organizzativi, amministrativi e didattici

1. Per lo svolgimento delle loro attività, tutti gli iscritti al corso sono tenuti ad osservare le seguenti indicazioni:

- a) Per le comunicazioni ufficiali devono essere utilizzati gli indirizzi istituzionali: conservatoriomarenzio@pec.it
- b) Le seguenti richieste dovranno essere autorizzate dal supervisore indicando la copertura finanziaria (fondi del dottorato qualora disponibili) e trasmesse alla segreteria per essere controfirmate dal Coordinatore:
 - richieste di partecipazione a scuole/corsi/seminari/conferenze/workshop/masterclass;
 - richieste di mobilità;
- c) Le seguenti richieste dovranno essere controfirmate dal supervisore e trasmesse alla segreteria per essere deliberate dal Collegio dei docenti:
 - autorizzazione per i periodi di soggiorno in Italia e all’Estero che dovrà includere una lettera di invito da parte dell’istituzione ospitante;
 - svolgimento di attività lavorative autonome o subordinate;
 - svolgimento di attività didattica integrativa o di supporto alla didattica;
 - partecipazione retribuita a progetti di ricerca;
 - sospensione delle attività del dottorato;
- d) eventuale ottenimento della European Label insieme al titolo di dottore di ricerca

2. Per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo-contabile devono essere osservate le disposizioni e le procedure vigenti presso il Conservatorio sede del corso di dottorato.

Articolo 10

Budget per l’attività di ricerca dei dottorandi

1. Per ciascuno dei tre anni di corso, tutti gli iscritti usufruiscono di un budget per l’attività di ricerca in Italia e all’estero, determinato nella misura del 10% dell’importo annuo lordo percipiente. Tali somme possono essere utilizzate, a seguito di autorizzazione del Collegio, per le seguenti spese:

- missioni in Italia e all’estero;
- iscrizioni a convegni, seminari, workshop, masterclass ecc., comprese eventuali quote associative individuali qualora comportino un vantaggio economico sul costo di iscrizione;
- materiali di consumo per la ricerca (es. supporti audiovisivi, fotocopie, materiale di cancelleria, elettrico, elettronico);
- spese di pubblicazione;
- formazione specifica finalizzata alla ricerca (es. corsi di lingue);

- volumi e articoli, sia in formato cartaceo che digitale;
- supporti informatici alla ricerca (es. licenze software);
- apparecchiature informatiche a supporto della ricerca (es. personal computer, tablet, monitor, tastiera, webcam, tavoletta grafica)

Articolo 11

Esame finale

1. Il Collegio avvia le procedure per l'ammissione dei dottorandi all'esame finale per il conferimento del titolo di dottore di ricerca secondo le modalità e tempistiche previste dall'articolo 8 del regolamento del Conservatorio per i corsi di dottorato di ricerca.
2. Il Collegio, entro il 30 settembre dell'ultimo anno di corso propone per ciascun dottorando i nominativi di almeno due valutatori non appartenenti al Conservatorio e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, di cui almeno uno è un docente accademico o universitario. I valutatori, che possono appartenere a istituzioni estere o internazionali, sono nominati, previa accettazione di una clausola di riservatezza sul loro operato, con decreto del Direttore.
3. La tesi viene presentata al Collegio dei docenti, che successivamente la invia ai valutatori entro il 31 dicembre dello stesso anno. I valutatori esprimono per iscritto, sulla base di uno schema predisposto dal Collegio dei Docenti ed entro il 31 gennaio immediatamente successivo, il proprio giudizio analitico sulla tesi, proponendone al Collegio dei docenti l'ammissione alla discussione pubblica (eventualmente segnalando l'opportunità di modifiche di modesta entità) o il rinvio per un periodo di tre o sei mesi, se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni.
4. Il Collegio dei docenti, sulla base di una valutazione comparata dei giudizi dei due valutatori si esprime sulla ammissione del dottorando all'esame finale o sul rinvio, e propone al Direttore la composizione della Commissione di esame finale.

Articolo 12

Norme finali

1. Il presente regolamento è predisposto dal Collegio dei docenti del corso ed è approvato dal Consiglio Accademico sede amministrativa del corso, cui spetta di deliberare anche le eventuali successive modifiche e integrazioni, su proposta del Collegio.
2. Per quanto non specificamente qui richiamato, si rimanda al vigente Regolamento generale dottorati del Conservatorio.

